

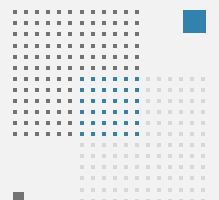


UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

DOCTORAL SKILLS TRAINING PERCORSI TRASVERSALI PER DOTTORANDI

PROGRAMMA 2026

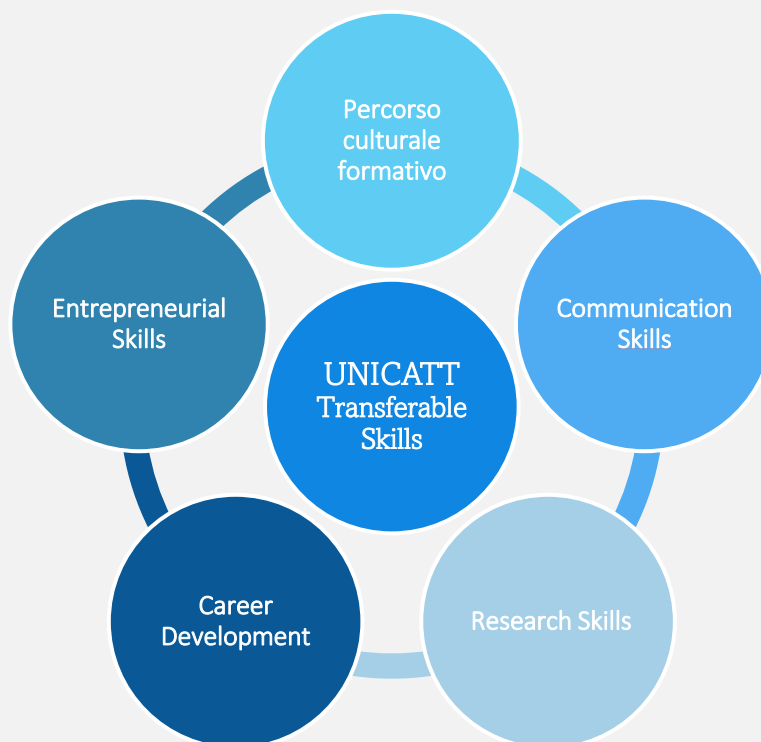
AREA RICERCA E SVILUPPO
Formazione Postlaurea e Research Partnership
Ufficio Dottorati di ricerca
Programma 2026



DOCTORAL SKILLS IN CATTOLICA

L'Università Cattolica ha proposto, fin dall'anno accademico 2011/2012, una serie di percorsi interdisciplinari e trasversali per la formazione dei propri dottorandi di ricerca. Anche per il 2026 continuerà a fornire un deciso sostegno allo sviluppo professionale e di carriera, attraverso attività finalizzate all'acquisizione e al rafforzamento di competenze personali in diversi ambiti: relazionale, comunicativo, imprenditoriale e di progettazione della ricerca.

La realizzazione di questi percorsi formativi - in linea con le raccomandazioni europee e nazionali sullo sviluppo della *doctoral education* (nel 2011 la Commissione Europea ha definito le "Transferable Skills" come uno dei 7 principi che compongono i c.d. "Principles of Innovative Doctoral Training" e ha richiamato le istituzioni universitarie a integrarli nelle proprie strategie di crescita) – offre ai dottorandi l'opportunità di coltivare una serie di abilità specifiche oltre alle conoscenze disciplinari e, più in generale, garantisce un sostegno per sviluppare il proprio potenziale.



OBIETTIVI

- Sostenere i dottorandi nella transizione verso le future carriere professionali, dentro e fuori l'Università, rafforzando la loro *employability*
- Sviluppare e rafforzare le *competenze strategiche* dei dottorandi
- Accrescere la consapevolezza del ruolo e delle prospettive del dottorato nella società della *conoscenza*
- Incoraggiare il dialogo e la *contaminazione disciplinare*
- Favorire il networking tra dottorandi di diversi ambiti disciplinari
- Promuovere l'innovazione e il *creative thinking*
- Rinforzare la conoscenza di una *seconda lingua*

CARATTERISTICHE

- Non obbligatorietà dei percorsi, anche se i singoli coordinatori hanno la piena facoltà di rendere i percorsi obbligatori
- Gratuità o copertura parziale dei costi di iscrizione
- Sinergie di sistema e collaborazioni interne all'Università (Selda, Sistema bibliotecario, Centro Pastorale, Scuole di dottorato, Alte Scuole)
- Modalità didattiche multiformi

IL “RELIGIOSO”: UN CONTRIBUTO PER DISSIPARE L'EQUIVOCO

Prof. Ambrogio Pisoni

Il lavoro si propone di mostrare come il “religioso” non sia una categoria atta a descrivere una particolare condizione dell'umano bensì capace di identificare la natura ultima dell'umano stesso, la sua caratura ontologica.

Secondo l'opinione dominante la categoria del “religioso” serve per qualificare un tipo di esperienza che merita piuttosto la nota del “confessionale”.

Una condizione quindi che gode delle dimensioni tipiche di ogni religione: un complesso di verità da credere, norme morali da obbedire, riti da celebrare regolarmente. Religione come emergenza storica della religiosità originaria dell'essere umano.

Ritengo necessario restituire al “religioso” tutta la sua irriducibilità originaria. Per poter godere di una intelligenza corretta del mistero dell'uomo soprattutto in un tempo come l'attuale segnato da una confusione che genera uno smarrimento foriero di disperazione.

Struttura e calendario

Questo programma sarà svolto in quattro incontri da febbraio 2026. Il corso sarà svolto in dual mode:

- **Mercoledì 21 gennaio dalle 11.00 alle 12.30** - Struttura dell'esperienza religiosa. - L'ordito metafisico.
- **Mercoledì 28 gennaio dalle 11.00 alle 12.30** - La religiosità: sua natura
- **Mercoledì 4 febbraio dalle 11.00 alle 12.30** - La negazione del “religioso”: sue conseguenze
- **Mercoledì 25 febbraio dalle 11.00 alle 12.30** - La tensione irriducibile del “religioso”

RICERCA E CONOSCENZA: QUESTIONI DI METODO

Prof. Julián Carrón

Prof. Alessandro Gamba

Il dottorato di ricerca è il più alto titolo di studio della Repubblica Italiana. Si tratta di una esperienza umana e accademica riservata a pochi, esperienza con una sua identità tutta particolare e con una aspettativa alta.

Comune a tutti i corsi di dottorato è la centralità del soggetto che ricerca. Questi è costituito da esigenze ed evidenze che plasmano l'energia conoscitiva quando si inoltra nei segreti delle cose intorno a noi. Per questo è un privilegio grande poter investire il proprio tempo nello studio del significato della realtà, a partire da quel brandello di reale cui ogni ricercatore si rivolge mosso da una passione indomita di comprenderlo.

La ricerca è un percorso che implica tutto l'essere umano: ragione, libertà, affettività. Come tale, durante la stessa avviene un cambiamento di sé, una maturazione della propria autocoscienza, capace di svelare sempre di più noi a noi stessi, e di far entrare la nostra "solitaria" ricerca in rapporto con tutte le altre in modo da scoprire il fattore comunitario implicito nella sapienza umana.

«Non è un'avventura entusiasmante? Sì, lo è perché, muovendosi all'interno di questo orizzonte di senso, si scopre l'intrinseca unità che collega i diversi rami del sapere: la teologia, la filosofia, la medicina, l'economia, ogni disciplina, fino alle tecnologie più specializzate, perché tutto è collegato» (Benedetto XVI, Inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore [25.11.2005]).

Struttura e calendario

Il corso sarà svolto in dual mode i quattro mercoledì di marzo 2026:

- **Mercoledì 4 marzo dalle 11.00 alle 13.00** - La sfida della ricerca: la prevalenza dell'oggetto e la messa-in-moto del processo di conoscenza
- **Mercoledì 11 marzo dalle 11.00 alle 13.00** - Lo strumento della conoscenza: la ragione e i suoi metodi
- **Mercoledì 18 marzo dalle 11.00 alle 13.00** - Il nodo della libertà: tra implicazione del soggetto e ideale di oggettività
- **Mercoledì 25 marzo dalle 11.00 alle 13.00** - L'esperienza della ricerca come fattore scatenante per una rinnovata autocoscienza

AFFRONTARE LE SFIDE DELLA PROFESSIONE ACCADEMICA: IL RUOLO DI STEREOTIPI E BIAS.

Prof.ssa Claudia Manzi

Gli stereotipi sono credenze che la cultura di un determinato contesto sociale attribuiscono ai membri appartenenti a determinate categorie sociali o gruppi. Gli stereotipi sono distorsioni della realtà, ma anche se riconosciamo che non sono veri in qualche modo possono condizionare, in modo inconsapevole (unconscious bias), i nostri atteggiamenti, le nostre motivazioni e i nostri comportamenti.

Gli stereotipi di genere sono tra i più diffusi ed il loro effetto pernicioso e in gran parte responsabile delle disparità di genere che si osservano nell'ambito lavorativo, anche in quello Accademico. Le credenze stereotipiche relative al fatto che le donne non siano adatte a dedicarsi allo studio di alcune materie (ad esempio STEM) o che gli uomini non siano adeguati per alcune professioni (ad esempio educazione di minori) determina un forte sbilanciamento di genere in alcune discipline. Inoltre i percorsi di carriera di uomini e donne in accademia possono essere spesso influenzati da diverse credenze stereotipiche relative alla natura stessa della professione accademica.

Obiettivi:

- aumentare la consapevolezza in chi intraprende la professione accademica sul ruolo che gli stereotipi possono avere sulle scelte professionali e i percorsi di carriera.
- Riflettere sulle credenze stereotipiche rispetto al genere dei diversi settori scientifico professionali.

La prima parte del corso intende fornire ai/alle partecipanti nozioni di base sugli stereotipi e sulla loro influenza nelle scelte e nella vita professionale delle persone, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza rispetto a questi

meccanismi inconsci e limitarne così l'impatto. La seconda parte del corso intende analizzare nello specifico le credenze stereotipiche relativa alla professione accademica nei suoi diversi settori disciplinari per fornire una disanima degli ostacoli che chi intraprende la professione accademica può affrontare in un ambito specifico.

Struttura e calendario

Il corso prevede due incontri nei quali il tema degli stereotipi nel mondo accademico verrà analizzato nei suoi aspetti teorici e risvolti pratici. Il corso sarà svolto in presenza:

Conoscere gli stereotipi per contrastarli

22 aprile dalle 9.30 alle 12.30

Gli stereotipi di genere delle diverse aree scientifico-disciplinari

23 aprile dalle 9.30 alle 12.30

ENGLISH FOR ACADEMIC PURPOSE

Prof.ssa Anna Caldirola

Prof. James Rock

In collaborazione con il Selda, il percorso prevede un test di ingresso iniziale e successivamente la realizzazione di 3 classi corrispondenti a 3 livelli di inglese.

Il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, promuove l'apprendimento delle lingue straniere moderne e offre agli studenti dei dottorati di ricerca l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Il SeLdA organizza corsi semestrali e finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e abilità linguistiche necessarie per una proficua partecipazione ad attività didattiche e di ricerca in lingua inglese.

Obiettivi

La struttura dei corsi, suddivisi in tre moduli, permette ai partecipanti un avvicinamento graduale alla lingua accademica partendo dalle abilità ricettive (lettura e ascolto) per giungere alle abilità produttive (parlato e scritto) nel secondo e terzo modulo.

Gli studenti vengono assegnati al modulo adatto sulla base del punteggio ottenuto in un test iniziale di accertamento delle competenze linguistiche, anch'esso elaborato partendo dalla griglia del QCER. Non sono previsti moduli di livello inferiore all'A2. Per gli studenti non in possesso del requisito minimo di accesso è previsto un percorso di recupero da effettuarsi presso il Centro per l'Autoapprendimento.

Struttura e calendario

Ogni modulo prevede 50 ore di lezione strutturate in 5 ore settimanali con frequenza bisettimanale (2 + 3), più un percorso di studio autonomo e personalizzato da svolgersi a casa o presso il Centro per l'Autoapprendimento secondo le indicazioni del docente.

I moduli rispecchiano indicativamente i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), come di seguito specificato:

I modulo: livello A2-B1

II modulo: livello B1-B2

III modulo: livello B2-C1

Gli studenti vengono assegnati al modulo adatto sulla base del punteggio ottenuto in un test iniziale di accertamento delle competenze linguistiche, anch'esso elaborato partendo dalla griglia del QCER. Non sono previsti moduli di livello inferiore all'A2. Per gli studenti non in possesso del requisito minimo di accesso è previsto un percorso di recupero da effettuarsi presso il Centro per l'Autoapprendimento.

Test: 19 e 20 gennaio

I modulo	II modulo	III modulo
martedì 12.30 -14.30 mercoledì 15.30 -18.30	Mercoledì 13.30 -15.30 giovedì 15.30 -18.30	mercoledì 10.30 -12.30 venerdì 9.00 -12.00

CORSO DI ITALIANO L2 PER I DOTTORANDI STRANIERI

Il corso è rivolto a tutti gli studenti internazionali iscritti ai corsi di Dottorato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore della sede di Milano.

Il corso è finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e della abilità linguistiche necessarie per una proficua partecipazione alla vita del campus universitario e alle attività didattiche e di ricerca in lingua italiana.

Obiettivi

- Studio e approfondimento della grammatica finalizzati all'acquisizione di familiarità con gli elementi costitutivi della lingua italiana.
- Espansione del lessico e strategie per lo sviluppo autonomo del vocabolario, anche con riferimento al lessico accademico dei diversi indirizzi di studio.
- Avviamento alla pratica di lettura di testi accademico-scientifici (articoli e saggi); esame della struttura del testo scientifico in italiano e delle strutture lessicali caratterizzanti.
- Pratica di ascolto di testi di italiano accademico e presa di appunti.
- Comunicazione e interazione orale in ambito accademico; pratica di pronuncia e intonazione; struttura e organizzazione di un intervento efficace e convincente.
- Attività di riscrittura finalizzata alla produzione scritta autonoma di testi brevi a partire da fonti scritte e/o orali relative all'ambito di ricerca personale; avvio alla pratica di produzione di generi accademici specifici (poster, abstract, articoli scientifici).

Struttura e calendario

Le attività didattiche saranno personalizzate, in considerazione della possibile eterogeneità dei livelli di competenza.

Il corso termina con una prova di esposizione orale su un tema relativo al proprio ambito di ricerca attraverso una presentazione con sussidi multimediali.

Nessun prerequisito linguistico. Alla prima lezione sarà effettuato un test diagnostico per la determinazione del livello di conoscenza della lingua italiana.

Inizio: febbraio 2026

Durata: 40 ore accademiche

Test di ingresso in data da definire

PROFESSIONAL SKILLS IN ENGLISH (Data storytelling)

Prof.ssa Laura Vejarano

Data storytelling and visualization can play an essential role in the effective communication of research. As pointed out by the data visualization expert Stephen Few, “Numbers have an important story to tell. They rely on you to give them a clear and convincing voice.”

This course will provide participants with specific guidelines and models for achieving successful data storytelling techniques with a focus on data, presentations in the form of narrations and appropriate visuals that are both clear and engaging. Attention will be given to common errors as well as useful vocabulary.

In-class activities will focus on theories, which will be put into practice through presentations and simulations of actual research projects as well as interactions within work groups.

Goals and content

The lessons will provide participants with a greater awareness of data storytelling techniques and an arena for putting them into practice and receiving constructive feedback both from the instructor and fellow students.

Areas of study will include the following:

- **Charts, graphs and images**
choosing the right graph or image for type of data;
simplifying (de-cluttering) for greater impact- the data link ratio;
using color effectively in data visualization.
- **Storytelling**
developing and building an effective story;

focusing on insights and turning points to build the narration;
writing and editing text effectively in line with visuals;
drawing relevant links and conclusions within the narration.

- **Presentation Skills**

presenting ideas and data effectively and persuasively;
using voice and body language appropriately;
understanding and responding to questions.

Calendar

4 workshops separated by level - in-person course

Level B2

6 May from 9.30 to 11.30
13 May from 9.30 to 11.30
20 May from 9.30 to 11.30
27 May from 9.30 to 11.30

Level C1

8 May from 9.30 to 11.30
15 May from 9.30 to 11.30
22 May from 9.30 to 11.30
29 May from 9.30 to 11.30

PUBLIC SPEAKING

Prof.ssa Federica Missaglia

Con la riforma universitaria l'attenzione formativa dell'accademia si è spostata dall'acquisizione delle sole conoscenze (in genere di carattere teorico) all'acquisizione di conoscenze e competenze, vale a dire, accanto alle conoscenze teoriche, anche di abilità pratiche, spendibili e di carattere applicativo.

Tra le competenze più richieste in tutti i settori pubblici e privati e soprattutto in ambito professionale ai primi posti oggi figurano le competenze trasversali, le cosiddette soft skills. Distinguiamo tra soft skills cognitive (es. senso critico, creatività, capacità decisionali e di problem solving), soft skills emotive (es. consapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress) e soft skills relazionali (es. empatia, capacità comunicative e relazionali).

Obiettivi

Nell'ambito delle competenze relazionali vi sono le capacità comunicative in lingua italiana e in lingua straniera: è necessario essere in grado di trasferire in maniera efficace diverse tipologie di contenuti attraverso abilità di comunicazione orale.

Per l'inserimento nel mondo del lavoro è necessario essere in grado di trasferire in maniera efficace contenuti attraverso abilità di comunicazione orale. Per quanto riguarda specificatamente chi svolge attività di ricerca in ambito accademico oppure nel settore pubblico o privato, tra le modalità di disseminazione dei risultati della ricerca scientifica vi è anche il discorso pubblico: la lezione universitaria, il seminario, la relazione ad un convegno scientifico ecc.

Il modulo “Public Speaking e ricerca scientifica” si focalizzerà su aspetti teorici e pratici dell’arte di parlare in pubblico. Si illustreranno le fasi di preparazione del discorso pubblico e si discuteranno aspetti concreti della comunicazione orale: aspetti strutturali, linguistici e formali, ma anche postura, gestualità e gestione della voce.

Struttura e calendario

Il corso sarà svolto in presenza, si articola in 5 incontri e si focalizza su aspetti teorici e pratici dell’arte di parlare in pubblico. Ogni incontro affronterà una specifica fase di preparazione e realizzazione del discorso in pubblico.

Gli incontri Si svolgeranno secondo modalità di carattere seminariale e saranno integrati dall’analisi e dal commento di best practices con il supporto di materiale audiovisivo in lingua inglese. I partecipanti saranno divisi in due gruppi in ordine alfabetico.

- La base: la raccolta del materiale. Le domande essenziali: Chi? A chi? Che Cosa? Dove? Quando? Perché? I fondamenti della comunicazione (teorie e modelli).
- Le Colonne: la disposizione del materiale. La retorica in numeri: gli appelli, i generi, gli scopi, le parti del discorso.
- La trabeazione (architrave e fregio): la scrittura del discorso. Come trasformare le idee in parole e come renderle efficaci.
- Il frontone: la memorizzazione del discorso. I materiali e i supporti per il discorso, la preparazione del relatore, time management.
- Il timpano: la presentazione del discorso. Aspetti verbali e non verbali (la voce, la mimica, la prossemica, la gestualità, body language).

Primo gruppo:

Dal 8 al 12 giugno

Dalle 10:00 alle 13:00

Secondo gruppo:

Dal 15 al 19 giugno

Dalle 10:00 alle 13:00

THREE MINUTE THESIS

Prof. John Dennis

While doing your PhD you will learn, fundamentally, how to do research within your specialized area – where the final production is the production of an original PhD thesis. When you are doing that you will need to gain a tremendous amount of specialized knowledge within your subfield.

The ability to communicate the importance of your research and articulate your findings is very valuable. Three Minute Thesis (3MT) provides you with an opportunity to do just that.

In this seminars you will learn how to pitch your PhD in 180 seconds to a generalist audience. In so doing you will learn how to answer the following questions:

Why should people care?

What's the bigger picture?

How does your work (no matter how small your contribution) fit into that larger picture?

To do this you will do the following:

Learn how to write for your audience; learn how to generate a clear take away; tell a compelling story with a beginning, middle and end; learn how to create a single slide that clearly identifies what your research story; work on your presentation rhythm; effectively use body language; learn how to evaluate 3MTs.

Goals and content

- Communicate your ideas effectively to the wider community;
- Describe your research findings to a non-specialist audience;
- Crystallise your thoughts about your thesis;
- Increase your profile within the research community, staff and wider UCSC community
- Network with other UCSC PhD students.

Calendar

First group:

March 6^h from 9:00 to 12:00

March 13th from 9:00 to 12:00

March 20th from 9:00 to 12:00

Second group:

March 6th from 14:00 to 17:00

March 13th from 14:00 to 17:00

March 20th from 14:00 to 17:00

ENTREPRENEURSHIP AND INTRAPRENEURSHIP: DOING BUSINESS AND TRANSFORMING BUSINESS

Prof. Marco Vivarelli
Prof. Benedetto Cannatelli
Prof. Marco Grazzi

The course aims to be an opportunity for openness and reflection on the possible impact of one's research and the skills developed during the PhD programme beyond traditional academic boundaries. The development of an innovation-oriented attitude, the practice of interacting with colleagues from a wide variety of cultural backgrounds, and openness to exploring new tools are all elements that contribute to the so-called “intrapreneurship”, understood as the ability to bring an entrepreneurial spirit to one's work situation. While the development of this entrepreneurial attitude is common to all PhD programmes, in some disciplinary areas - typically those closer to STEM and economics subjects - this proactive attitude can more easily lead to the creation of new businesses, thus materialising into “entrepreneurship”.

The course, divided into five meetings, offers both a theoretical overview of the phenomena of intra- and entrepreneurship and an examination of some concrete initiatives that exemplify the realisation of the entrepreneurial spirit.

The first session introduces the topic and outlines its theoretical context. The second meeting offers some basic tools for evaluating the transition ‘from idea to business’ and illustrates some fundamental criteria for drafting a business plan. The third session introduces some specific elements of entrepreneurial initiatives that have emerged in the academic context and discusses a few cases, drawing on the specific experiences of the participants. The fourth meeting features a testimonial on intrapreneurship or entrepreneurship, and the fifth meeting concludes by presenting the opportunities available at the University (from ConLab to the technology transfer offices).

Calendar

- **February 2nd from 10:30 to 12:30**
Entrepreneurship: entry, survival, post-entry performance (prof. Marco Vivarelli)
- **February 3rd from 9:30 to 11:30**
From nascent entrepreneur to actual entrepreneur (prof. Benedetto Cannatelli)
- **February 3rd from 11:30 to 13:30**
Academic spin offs: theory and cases (prof. Marco Grazzi)
- **February 10th from 9:30 to 11:30**
Intrapreneurship: a testimonial (Ing. Paolo Colombo with prof. Benedetto Cannatelli)
- **February 10th from 11:30 to 13:30**
Technology transfer and academic spinoffs in UCSC (testimonials with prof. Marco Grazzi)

ACCADEMIC ENTREPRENEURSHIP

Prof. Gianni Lorenzoni

Le lezioni, i corsi e le testimonianze hanno l'obiettivo di segnalare un percorso di trasferimento di competenze scientifiche e tecnologiche, dal laboratorio all'utenza finale.

Il programma prende spunto dall'esperienza del COVID-19 e dal ruolo fondamentale che gli imprenditori accademici (I.A.) hanno svolto nel processo di trasferimento.

Il coinvolgimento della figura ibrida dell'I.A. richiede un accrescimento sulle condizioni personali, organizzative e istituzionali che accompagnano il processo innovativo e il superamento dei "bottleneck" che ne ostacolano o rallentano i risultati.

Obiettivi

- Comprendere ed interpretare le nuove opportunità degli imprenditori accademici (I.A.), con l'ambizione di segnalare un percorso di trasferimento adeguato al complesso sistema delle organizzazioni sanitarie;
- Fornire gli strumenti fondamentali per implementare e valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche per rispondere alle nuove sfide del sistema sanitario.

Struttura e calendario

il corso si articola in 2 giornate per un totale di 12 ore di lezione. Il corso sarà erogato in presenza, presso la sede di Roma, nelle seguenti date:

Modulo		Tema	Docente	
febbraio 2026	10:00 13:00	La maratona del vaccino	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La ricerca di laboratorio e il trasferimento della ricerca ▪ Superare la separazione tra ricerca e applicazione ▪ La fase della manifattura e della commercializzazione ▪ Gli attori coinvolti 	Prof. Gianni Lorenzoni
	14:00 17:00	L'imprenditore accademico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le gazzelle in azione: BioNTech, Moderna, Novavax, Corbevax ▪ La filiera degli attori ▪ Testimonianze e/o casi studio 	Prof. Gianni Lorenzoni + Testimonianza
febbraio 2026	9:00 11:00	Accordi e licenze nel medicale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Licensing in/licensing out ▪ Il posizionamento dei diversi attori coinvolti ▪ Le regole del gioco e la serendipity 	Prof. Gianni Lorenzoni
	11:00 13:00	L'ordito e la trama	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I processi decisionali in ottica microfondata ▪ L' invisible college ▪ Testimonianze e/o casi studio 	Prof. Gianni Lorenzoni + Testimonianza
	14:00 16:00	Le opzioni decisionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Come riempire i vuoti e superare le contraddizioni ▪ Il ruolo degli anfibio e dei devianti ▪ Wrap up - Un'agenda per il futuro 	Prof. Gianni Lorenzoni

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Prof. Antonio Sorrentino

Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. La Commissione propone una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: competenze, infrastrutture digitali sicure e sostenibili, trasformazione digitale delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

Le tecnologie digitali hanno un profondo impatto sul nostro modo di vivere e di fare impresa. Una strategia sistematica e lungimirante in materia di ricerca e innovazione è fondamentale per un'economia più produttiva e verde ed è per questo che gli Stati devono avere la capacità di cogliere i benefici di una società sempre più digitalizzata e di far fronte alle sfide che comporta.

La disponibilità di informazioni e la capacità di gestirle in modo efficace sono fattori critici per lo svolgimento di ogni attività. Le nuove tecnologie portano rapido cambiamento e trasformano drasticamente la capacità di catturare ed analizzare dati, fare ricerca e portare innovazione nel mondo che ci circonda.

Il corso si articola in 3 incontri e si focalizza sia su aspetti teorici che pratici ed è pensato per studenti provenienti da ogni facoltà.

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre i concetti fondamentali relativi al funzionamento dell'infrastruttura informatica volte a comprenderne le complessità organizzative.

Vengono inoltre analizzate le principali opportunità offerte dalle nuove tecnologie al fine di riflettere su come possano essere utilizzate sia in termini di ricerca accademica che di applicazioni pratiche.

Infine, il corso presenta metodi e concetti per identificare opportunità di innovazione e relative modalità implementative.

Struttura e calendario

Sistemi informativi – 7 luglio dalle 9.30 alle 11.30

Dati, informazioni, internet ed infrastruttura tecnologica.

Complessità organizzativa e trend.

Nuove tecnologie – 8 luglio dalle 9.30 alle 11.30

Big Data, intelligenza artificiale, blockchain, cloud e Internet of Things.

Possibili opportunità e barriere di utilizzo.

Cyber security e considerazioni di natura etica.

Innovazione - 9 luglio dalle 9.30 alle 11.30

Mondo della ricerca – Open innovation, hackatlons e knowledge transfer.

Mondo del business – Digitalizzazione ed impatto sulla domanda ed offerta di beni e servizi per incumbent e start ups.

PHD LIBRARY PROGRAMS

Risorse e servizi della Biblioteca di Ateneo per la ricerca e la comunicazione scientifica

In collaborazione con la Biblioteca d'Ateneo della sede di Milano. Gli incontri prevedono focus su: metodologia della ricerca, gestione delle bibliografie, copyright e proprietà intellettuale.

In anticipo rispetto a quanto previsto a livello ministeriale e in applicazione di una semplice Raccomandazione all'indirizzo sulla ricerca della Commissione Europea, dal 2012 la Biblioteca dell'Università Cattolica di Milano propone un innovativo percorso di formazione, dedicato ai dottorandi, sugli strumenti e i metodi per condurre una ricerca in modo efficiente ed efficace.

Il percorso in Management dei processi di ricerca offre una risposta concreta: «Sono sulla strada giusta e possiedo gli strumenti adatti per il mio lavoro di ricerca?».

La Riforma del Sistema delle abilitazioni scientifiche impatta sui ricercatori nei confronti degli organi di valutazione. Questo si deve tradurre anche in termini di capacità e consapevolezza degli strumenti da utilizzare per la ricerca nel mondo in rete

Obiettivi

- Insegnare a individuare le fonti più rilevanti;
- Gestire in modo sistematico le bibliografie e gli stili citazionali;
- Utilizzare le risorse informative e gli strumenti più avanzati, finalizzati all'analisi citazionale;
- Approcciare alle risorse nel rispetto delle regole di copyright.

Struttura e calendario:

Questo programma sarà svolto in 5 incontri a maggio in presenza:

Martedì 28 aprile 2026 ore 09.30-11.30	Intro Corso Gli strumenti ed i metodi di ricerca delle informazioni bibliografiche, dei documenti full text
Martedì 5 maggio 2026 ore 09.30-11.30	La disseminazione della ricerca scientifica attraverso gli Archivi Istituzionali UCSC e le banche dati citazionali internazionali
Martedì 12 maggio 2026 ore 09.30-11.30	Il copyright ed il corretto utilizzo dei materiali Gli aspetti normativi della citazione letteraria e del plagio. Safe Assign
Martedì 19 maggio 2026 ore 09.30-11.30	L'evoluzione della comunicazione scientifica dall'Open Access all'Open Science
Martedì 26 maggio 2026 ore 09.30-11.30	Gli strumenti UCSC per lo studio e la ricerca sui documenti d'archivio Il Portale OPAC e i servizi Refworks

LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Dott. Luca Giorgi

L'intervento è volto a supportare i dottorandi nella comprensione dei principi, delle normative e delle pratiche che regolano la gestione e la protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento Generale

sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 c.d. GDPR).

Nelle lezioni sono introdotti i concetti fondamentali della privacy, inclusi i diritti individuali, le responsabilità delle organizzazioni e le implicazioni, anche di natura etica, legate alla raccolta e all'uso dei dati personali.

Sono esplorati strumenti e tecnologie utilizzate per garantire il rispetto della compliance alle normative – interne ed esterne - da parte dell'Ateneo nonché la sicurezza di dati e informazioni. Gli iter procedurali di progettazione e approvazione delle iniziative di ricerca saranno esemplificati al fine di illustrare le modalità con cui l'Università garantisce la compliance ai principi del GDPR (ad es. privacy by design e by default).

L' intervento si articola in 2 incontri in cui saranno esposti casi di studio, simulazioni e esercitazioni pratiche per fornire ai dottorandi competenze pratiche utili per la gestione della privacy nelle attività in Ateneo e nella vita quotidiana.

Obiettivi

Le lezioni mirano ad introdurre gli aspetti fondamentali della normativa a beneficio di studenti/ricercatori impegnati nella realizzazione di progetti al cui interno sono effettuati trattamenti di dati personali.

Sono presentate concrete esemplificazioni dei principi normativi, nonché metodi, strumenti e procedure utilizzate in Ateneo, al fine di diffondere e consolidare conoscenze e consapevolezza in materia di data protection.

Struttura e calendario

Il corso sarà svolto in due moduli in presenza:

- **21 luglio dalle 9.30 alle 12.30**

La protezione dei dati personali, GDPR, nozioni base.

La normativa italiana in ambito trattamento dei dati personali

- **22 luglio dalle 9.30 alle 12.30**

Strumenti e tecnologie applicate per la compliance privacy.

Procedure operative in materia di protezione dei dati personali nelle attività di ricerca.

Rischi e strumenti di mitigazione/protezione da implementare, importanza della sicurezza informatica

STATISTICA PER LA RICERCA

Prof. Diego Zappa - (modulo introduttivo)

In molti contesti scientifici la formulazione di ipotesi deve essere affiancata da evidenze empiriche che diano valore e supporto alle assunzioni. La fase di raccolta dei dati nonché la seguente analisi diventano quindi fondamentali per produrre informazioni il più possibile coerenti col problema oggetto di studio. Sapere quindi come analizzare un dataset e quali operazioni di sintesi sono necessarie per proporre una lettura almeno sufficiente (nel senso statistico del termine) dei dati raccolti è una competenza che ogni ricercatore dovrebbe acquisire. Gli strumenti minimamente necessari possono spaziare da metodi semplici ma molto informativi, come l'analisi descrittiva di una serie di dati, la costruzione di tabelle di frequenza (ad esempio: quante volte "Universitas" compare in un testo, quante volte è stata osservata l'efficacia di un antibiotico per un determinato ceppo batterico, quanti "dies" vengono prodotti su wafer in un processo di semiconduttori, quanti incidenti stradali accadono all'interno di una area in prossimità di un semaforo, di un incrocio o altro), la realizzazione di appropriati grafici (a barre, istogrammi, box-plot e molti altri), a strumenti più sofisticati, che includono l'impiego nonché l'interpretazione di fenomeni congiunti o di modelli di dipendenza.

Struttura e calendario

Gli incontri articolati su 4 giorni avranno in generale una componente sia teorica che pratica:

- **12 gennaio dalle 14.00 alle 17.00** - Introduzione alla statistica: tabelle, grafici, indici di posizione, di dispersione, di forma;
- **15 gennaio dalle 9.00 alle 12.00** - Introduzione alle misure di dipendenza: analisi della varianza, correlazione, modelli di regressione
- **19 gennaio dalle 14.00 alle 17.00** - La raccolta dati come evidenza di un evento aleatorio: introduzione alle variabili casuali

- **22 gennaio dalle 9.00 alle 12.00** - Per le applicazioni verrà proposto l'uso di Excel©.

È necessario che i partecipanti portino con sé il proprio laptop per svolgere esercizi in aula e dispongano di una licenza Microsoft Office 365.

Note

Il corso è pensato per chi ha una limitata se non nulla conoscenza di strumenti analitici per l'analisi dei dati. A chi ha avuto nel corso della formazione universitaria corsi a contenuto statistico o ne ha già in programma nel proprio piano di studi di dottorato, si suggerisce un ripasso di quanto già studiato o di attendere lo svolgimento del corso di pertinenza. A costoro si suggerisce comunque di verificare se i temi trattati nel modulo avanzato possono essere di interesse.

Prof. Gabriele Cantaluppi - (modulo avanzato)

Il modulo fornisce fondamenti di analisi dei dati mediante l'utilizzo del software R, sia mediante l'utilizzo preliminare dell'interfaccia grafica denominata Radiant (<https://vnijs.shinyapps.io/radiant/>), sia attraverso la composizione di semplici script.

Come caso studio verranno proposti semplici esempi di analisi testuale, comunemente utilizzati nelle discipline umanistiche.

È, quindi, opportuno conoscere metodi e tecniche che consentono di descrivere un testo, sia mediante distribuzioni di frequenza di singoli termini, o coppie o terne di parole, e rappresentazioni grafiche quali le cosiddette word cloud, ma anche saper classificare in maniera semplice il suo contenuto come positivo o negativo, al fine, ad esempio, di effettuare una cosiddetta sentiment analysis.

Struttura e calendario

Gli incontri articolati su 4 giorni, in presenza, avranno in generale una componente sia teorica che pratica:

- **26 gennaio dalle 9.00 alle 12.00** - Analisi statistica univariata e bivariata con R
- **27 gennaio dalle 14.00 alle 17.00** - Elementi di base di programmazione con R. Introduzione all'analisi testuale: distribuzioni di frequenza dei termini singoli, di bigrams e trigrams; esempi di analisi testuale
- **2 febbraio dalle 9.00 alle 12.00** - Corpus e document term matrices
- **5 febbraio dalle 9.00 alle 12.00** - Sentiment analysis

È necessario che i partecipanti portino con sé il proprio laptop per svolgere esercizi in aula.

Note

Il corso è pensato per chi non ha una conoscenza del linguaggio R e possiede una limitata conoscenza di strumenti metodologici e analitici riguardo alle tematiche trattate.

THE INTERNATIONALISATION PROCESS OF HIGHER EDUCATION: ROLE AND TASKS FOR ACADEMICS AND YOUNG RESEARCHERS

Today we are living in an interconnected and global world where the Internationalization of High Education (IHE) is, as a matter of fact, already taking different forms under different academic context.

But what is IHE exactly? Moreover, how are PhD students and early-career researchers (already) part of it, and how can they contribute to fostering a culture of internationalization in the local academic context and for what purpose?

Goals and content

A general overview of global trends and actual scenarios ruling IHE will be provided. A case study on internationalization strategy will be presented and analysed: positive aspects as well as possible constraints will be discussed. A specific focus on teaching and learning in international classes will be provided, giving hints about how to change difficulties into opportunities.

Internationalization of the Academic curriculum will be discussed, and different strategies will be analysed. This course intends also to stimulate awareness on the IHE topic as well as increase critical analysis in PhD students and early-career since, being already part of it, they can contribute to the co-creation of an international academic culture, becoming “champions” of the IHE process.

Calendar

<p>26 May 14.30 - 16.30</p>	<p>Internationalization of Higher Education Current global trends Internationalization processes and perspectives University rankings</p>	<p>Prof. Tito Caffi</p>
<p>8 June 14.30 - 16.30</p>	<p>Internationalising Teaching and Learning Research and internationalization Visiting Scholars/Professors International Institutional strategic partnerships</p>	<p>Prof.ssa Maura di Mauro</p>
<p>16 June 14.30 - 16.30</p>	<p>Internationalisation of Academics and Research Teaching and learning in the international classroom Incoming and outgoing students Internationalization at home</p>	<p>Prof. Pierpaolo Marano</p>
<p>24 June 14.30 - 16.30</p>	<p>Student led trial on the merits of Internationalisation of Higher Education Facilitator Students will form three groups: i) FOR Internationalisation, ii) AGAINST and iii) THE JURY</p>	<p>Prof. Tito Caffi</p>

SUMMER SCHOOL IN TRANSFERABLE SKILLS. COMUNICARE LA SCIENZA E IL VALORE DELLA RICERCA

In un mondo in cui la scienza e la ricerca giocano un ruolo sempre più centrale nelle decisioni pubbliche, nell'innovazione e nella vita quotidiana, la comunicazione scientifica rappresenta una leva strategica per rafforzare il dialogo tra comunità scientifica e società. In questo contesto, al ricercatore è richiesto non solo di produrre ricerca, ma anche di saperla comunicare, tradurne i contenuti, renderne visibile l'impatto e costruire ponti.

I dottorandi avranno l'opportunità di esplorare modelli di comunicazione, tecniche narrative, strategie digitali e approcci innovativi alla divulgazione scientifica. Particolare attenzione sarà dedicata al tema del personal branding, come leva strategica per valorizzare il ruolo del ricercatore sia all'interno del contesto scientifico sia nella società. I partecipanti si confronteranno su come posizionarsi in modo determinante, rendere riconoscibile il proprio profilo professionale e dare visibilità alla propria attività di ricerca. Anche dall'ottica di terza missione, sviluppare una presenza riconoscibile e coerente aiuta a costruire fiducia, favorisce il dialogo con istituzioni, imprese e cittadini, e rafforza il ruolo pubblico del sapere scientifico.

L'iniziativa si rivolge a dottorandi e ricercatori, interessati a potenziare le proprie capacità di comunicare il valore della ricerca e a promuovere un dialogo efficace tra scienza e società. Questa Summer School non è solo un'occasione di formazione, ma anche uno spazio di confronto, collaborazione e scambio tra chi crede che comunicare la scienza non sia solo un'opzione, ma una responsabilità.

Obiettivi

- Comprendere i fondamenti della comunicazione scientifica: acquisire conoscenze teoriche e pratiche su come comunicare contenuti scientifici in modo chiaro, efficace e responsabile a diversi pubblici.

- Fornire strumenti e strategie di personal branding, dell'utilizzo dei canali digitali e dei media per la costruzione di una identità scientifica pubblica capace di generare impatto.
- Promuovere il valore della ricerca: imparare a raccontare l'impatto sociale, culturale ed economico della ricerca.
- Favorire la collaborazione interdisciplinare: creare occasioni di confronto tra studenti, ricercatori e professionisti della comunicazione.

Programma

- Introduzione
- I modulo: Il personal branding nella comunicazione scientifica
- Il modulo: Non solo "publish or perish": esperienze di ricerca
- III modulo: Tra congressi e birre: esperienze di comunicazione della ricerca in vari contesti
- visita guidata alla città di cremona
- IV modulo: Comunicazione e divulgazione della ricerca scientifica ai tempi delle AI
- V modulo: Intercettare domande e commesse di ricerca
- VI modulo: Il codice della narrazione: valorizzare la ricerca accademica per convincere, coinvolgere e stravolgere (con laboratorio)
- Conclusione

CALENDARIO 2026

<p>English for Academic Purposes (Corso in inglese, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>Test di ingresso: 19, 20 gennaio Lezioni: dal 3 febbraio per dieci settimane (due volte a settimana)</p>
<p>Statistica per la ricerca (Corso in italiano, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>Modulo introduttivo 12 gennaio dalle 14.00 alle 17.00 15 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 19 gennaio dalle 14.00 alle 17.00 22 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 Modulo avanzato 26 gennaio dalle 9.00 alle 12.00 27 gennaio dalle 14.00 alle 17.00 2 febbraio dalle 9.00 alle 12.00 5 febbraio dalle 9.00 alle 12.00</p>
<p>Il “religioso”: un contributo per dissipare l’equivoco (Corso in italiano, dual mode)</p>	<p>21, 28 gennaio e 4, 25 febbraio dalle 11.00 alle 12.30</p>
<p>Corso di italiano L2 per i dottorandi stranieri</p>	<p>Test di ingresso: data da definire Lezioni: da febbraio</p>
<p>Entrepreneurship and intrapreneurship: doing business and transforming business (Corso in inglese, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>2 febbraio dalle 10.30 alle 12.30 3 febbraio dalle 9.30 alle 13.30 10 febbraio dalle 9.30 alle 13.30</p>
<p>Accademic Entrepreneurship (Corso in italiano, in presenza – Sede di Roma)</p>	<p>A febbraio</p>

<p>Ricerca e conoscenza: questioni di metodo (Corso in italiano, dual mode)</p>	<p>4, 11, 18, 25 marzo dalle 11.00 alle 13.00</p>
<p>Three Minutes Thesis (Corso in inglese, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>Primo gruppo: 6, 13 e 20 marzo dalle 9:00 alle 12:00 Secondo gruppo: 6, 13 e 20 marzo dalle 14:00 alle 17:00</p>
<p>Affrontare le sfide della professione accademica: il ruolo di stereotipi e bias (Corso in italiano, in presenza)</p>	<p>22 e 23 aprile dalle 9.30 alle 12.30</p>
<p>PhD Library Programs. Risorse e servizi della Biblioteca di Ateneo per la ricerca e la comunicazione scientifica (Corso in italiano, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>28 aprile e 5, 12, 19, 26 maggio dalle 9.30 alle 11.30</p>
<p>Professional Skills in English Data storytelling (Corso in inglese, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>Livello B2: Ogni mercoledì di maggio Livello C1: Ogni venerdì di maggio dalle 9.30 alle 11.30</p>
<p>Public Speaking (Corso in italiano, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>Primo gruppo: dal 8 al 12 giugno Secondo gruppo: dal 15 al 19 giugno dalle 10:00 alle 13:00</p>

<p>The internationalisation process of higher education (Corso in inglese, in presenza- Sede di Milano)</p>	<p>26 maggio e 8, 16 e 24 giugno dalle 14.30 alle 16.30</p>
<p>Digitalizzazione e innovazione (Corso in italiano, online)</p>	<p>7, 8, 9 luglio dalle 9.30 alle 11.30</p>
<p>La protezione dei dati personali nelle attività di ricerca (Corso in italiano, online)</p>	<p>21 e 22 luglio dalle 9.30 alle 12.30</p>
<p>Summer School in Transferable Skills. comunicare la scienza e il valore della ricerca (Corso in italiano, in presenza)</p>	<p>A settembre</p>

Informazioni presso:
julieth.valderrama@unicatt.it
 Ufficio Dottorati di ricerca
 Tel. +39 02 7234.5635